

Alfabeto del presente al cinema: 24 e 31 gen – 7 feb – Bergamo

Inizia il: 24 gennaio 2017
Termina il: 24 gennaio 2017
Orario: 21:00 fino al/alle 23:59
Dove si svolge: via Mattioli 65, Bergamo, 24129 Italy

[INVIA AD AMICO](#)[INVIA RICHIESTA](#)[PREFERITI](#)[Print](#)[RICORDA](#)[Facebook](#)[LOCANDINA/IMMAGINI](#)[DOVE SI SVOLGE](#)[LOCALITA'](#)[ARTICOLI NEWS](#)



Eventi : dettagli e informazioni

In collaborazione con l'edizione 2016/2017 di Festival Presente Prossimo. Prendono vita sul grande schermo le parole che guidano gli incontri coi saggisti ospiti del Festival.

Il presente raccontato per immagini, con titoli di film che illustrano i confini, i miti, la creatività, il gioco, l'infanzia, la cittadinanza.

Le proiezioni saranno introdotte da Fabio CLETO, docente di Storia culturale presso l'Università di Bergamo dove dirige l'ORA – Osservatorio sui Segni del Tempo, nonché curatore dell'Alfabeto.

seconda parte

per il tema del GIOCO

24 GENNAIO 2017

In seguito all'incontro con Stefano BARTEZZAGHI (giornalista e scrittore, docente di Semiotica e Teorie della Creatività allo IULM di Milano, direttore de Il senso del ridicolo, festival di Livorno dedicato all'umorismo), il tema del gioco è presente in

ARRIVAL

r di Denis Villeneuve, USA 2016, 116'

Quando un misterioso oggetto compare tra i cieli della Terra, Louise, linguista di fama mondiale, viene reclutata dall'esercito degli Stati Uniti per 'interrogare' gli extraterrestri sulle loro intenzioni. L'incarico si rivela molto complesso e la donna dovrà trovare un alfabeto comune per costruire un dialogo con l'altro.

È difficile allontanarsi dai modelli fondatori in materia di esplorazione spaziale, più arduo eluderne i cliché. Avventurarsi nello spazio, uscire dai sentieri battuti e scrivere una storia radicalmente nuova è impresa (quasi) impossibile ma perseguita e generatrice di emuli a profusione. Ma la prima volta di Denis Villeneuve in assenza di gravità è di quelle che non si dimenticano. Senza rivoluzionare l'immaginario della science-fiction, l'autore canadese evoca un concetto e gli dona una forma. Dalle parti di Spielberg (Incontri ravvicinati del terzo tipo) e di Zemeckis (Contact) piuttosto che dei blockbuster di Roland Emmerich, in Arrival uomini e alieni provano a comunicare e a comprendersi. Se il tema è dunque dato (e visto), Villeneuve aggiunge una dimensione supplementare interrogandosi sulla nostra maniera di comunicare.

per il tema INFANZIA

31 GENNAIO 2017

In seguito all'incontro con Silvia VEGETTI FINZI (figura di spicco della psicologia italiana, ha insegnato Psicologia clinica all'Università di Pavia), il tema dell'infanzia ritorna in

PIUMA

di Roan Johnson, Italia 2016, 98'

Ferro e Cate, 19 anni, si ritrovano alle prese con una gravidanza inattesa. Trascorreranno così i 9 mesi più emozionanti e complicati della loro vita tra tentennamenti e salti nel buio, prese di responsabilità e tanta incoscienza cercando di non perdere quella purezza e quello sguardo sul mondo che li rende così speciali.

Qualche anno dopo Scialla! e senza voler ripercorrere la strada già battuta da Juno, il cinema italiano torna ad interrogarsi sul tema della genitorialità andandola a leggere dal punto di vista di chi, in una fase storica di decrescita sensibile della natalità, sta per diventare padre o madre a 18 anni.

Roan Johnson aveva dinanzi a sé una via facile da percorrere: giocare la carta del cinismo, ambientare la sua storia in una periferia possibilmente degradata e predisporre un finale se non tragico almeno drammatico. Ha imboccato invece con decisione una strada che definisce lo stile del film

sin dal titolo: la leggerezza sta alla sua base senza per questo trasformarsi in superficialità.

per il tema CITTADINI

7 FEBBRAIO 2017

In seguito all'incontro con Alessandro DAL LAGO (sociologo dei processi culturali di fama internazionale, è stato preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova e ha insegnato in varie università italiane e straniere), il tema della cittadinanza è al centro di **BENVENUTI... MA NON TROPPO**

di Alexandra Leclère, Francia 2015, 106'

A causa di un inverno particolarmente rigido, il governo francese obbliga i proprietari di appartamenti con stanze libere ad accogliere le persone più disagiate. Il panico si scatena in tutta la Francia, soprattutto in rue du Cherche Midi, una delle zone più esclusive del centro di Parigi.

Al centro del film la regista colloca una coppia di destra che scopre la tolleranza e l'alterità, e una di sinistra che si rivela permeabile ai pregiudizi. Tra di loro, disagiati e miserabili subiscono come in una celebre canzone ("Io tra di voi"): non parlano mai e osservano l'intesa e i malintesi della vita coniugale dei rispettivi ospiti. Didier Bourdon e Karin Viard, coniugi reazionari abbonati a Le Figaro, e Valérie Bonneton e Michel Vuillermoz, omologhi bohèmes e assidui lettori di Libération, incarnano forzando fino alla caricatura la cattiva coscienza del paese tra salti d'umore (incomprensibili) e ritorno all'ordine.

In collaborazione con Festival Presente Prossimo – Sistema Bibliotecario Valle Seriana.

20.45 presentazione – 21.00 proiezione

Ingresso € 5,50 intero – € 5.00 ridotto (over 65 e studenti universitari under 26)

[Who is it for?](#)All ages – Family